

baria, a hore 20, e sonnò campanò a San Marco e tutti creteno fusse vitoria, et vene a hora una voxe, i nimici esser levati et nostri andarli drieto; *unde* tutti corseno in corte di palazo, *adeo* non si potea intrar. E il sumario di la nova è questa:

Di campo, di 12, hore 11, che fo eri. Come, hessendo stati l'un campo e l'altro tuta la note in arme, et havendo inteso, che haveano mandà li cariazzi a Cassan, in quella matina per tempo dito campo francese si levò, dove era alozato per mezo Cassam, et tirava verso Rivolta Secha; *unde* nostri, visto quello, parsse al capetanio et governador di andarli drieto con lo exercito. Non sano dove si vogliono andar, nè credeno voglij andar tanto exercito di uno re a Rivolta; e cussi in quell' ora nostri si partivano per sequitarli.

Da poi vene una altra posta con lettere di Cremona, di XI. Mandano alcune lettere, aute da li deputati di quella comunità sono nel nostro campo, copiose di nove. La copia over sumario di le qual noterò di soto.

114 *Di Ravena, di 12, hore 14.* Come heri sera vene uno de campo, et dice che i nimici bombardavano la terra da 3 canti; et che haveano butato zoso uno pezo de muro fin al terajo; et che haveano comandato, che ogniuno che portasse la sua fassina, perchè voleano questa matina darli la bataglia; *tamen* fin quella horra non si ha sentito altro, se non trar ancor qualche bota de artelaria. Sono li a Ravena a presso 300 cavali lizieri, i qualli, scriveno, heri scorseno fin a presso Cesena, capo domino Zuan Greco, et feceno preda de molti animali. Erano gionti a Castel San Piero li sguizari, per quanto hanno quelli signori Bentivoli, et per quanto riporta uno explorator di essi rectori venuto di campo, et che li in campo ozi li aspectavano. Le qual zente sono condute da uno agente dil papa; et non sono trati da lo exercito francese, ma mandati per uno che 'l papa fa cardinale per questo, et sono zente inerme, el forzo paesane. Poi scriveno, tenuta fin hore 24, è venuto uno, chiamato Vicenzo Corso, contestabile, del campo nimico, con 100 fanti corsi, partite hosi ad hore 20. Dice el campo esser tutto disordinato, et ogniuno voler comandar, et non esser più de X milia persone, nominando tuti li capi *etc.*, *videlicet* duca di Urbin, Zuan Paulo Bajon, conte Lodovico di la Mirandola *etc.* Conferma la venuta desguizari 4000, non vasconi; et che erano alozati su quel de Ymola. Dice esser 5 boche de artelarie grosse da conto nel campo; et che sono per darli la dataglia a Russi luni, a di 14; et che Michiel Zanchò, contestabele nostro,

è in Russi, e tutti de la terra si portano valentamente; et che, si harano socorso, non si perderà quel loco. Concludendo essi rectori, si li mandi stratioti e fanti, *aliter* Russi si perderà; et perso, Ravena sarà in manifesto pericolo.

Copia di lettere di deputati di Cremona a li rectori, date in campo, da di 8 mazo fin 12 dito, 1509, copiose di nove. 115

Magnifici et clarissimi domini provisores Cremonæ, domini observandissimi.

A di 8 dil presente, circha le horre 15, Trivi se rese a pacti, salve le zente d' arme francese et fanti, el resto de li trivilixi sono stati tolti a descriptione et la roba lhoro. 40 homeni d' arme francesi con certi cavali legieri sono stati conducti al pavione del signor Bortolo Liviano et tutti spoliati et datoli un paro de spironi con un cavaluzo. Quatro cappi francesi, fra li quali c' è uno, chiamato el Pendaya, capo de 50 homeni d' arme, forono conducti al pavione de li signori proveditori, et se sequestrerà le lhoro persone per rechatare li nostri presoni. Li cariazzi de questi francesi sono stati conducti a li pavioni de li prefati signori provedadori, dove li sono bone robe, argenti et veste. Li cavali et arme sono state messe ne l'alloggiamento del signore governatore. L'è stato un honorevele bolino. Trivi c' è stà dato a sacho a li brisigelli. El cappo de' fanti c' è stà fato pregione de missier Dionisio per rechatare missier Vincentio, suo cusino. Heri da horre X per sine a sera, et in questo zorno, in crepuseculo *usque ad horam 15.^{am}*, sempre s' è bombardata la terra verso la porta che riguarda Cassano; et quando la terra non se fusse resa a pacti, se era preparata la bataglia. Ben francesi aspectavano secorso, mai sono venuti a la bataglia. Et li nostri erano preparati per fare fatto d' arme animosamente; ma la fortuna ha diferito questo puncto a un altro tempo. Havemo ricevuto una vostra de 6 del presente, molto grata; et li cassoni del pane, conducti in campo, sono stati accepti a li signori proveditori, li quali hanno acceptate l'honesta excusatione de quella magnifica comunità per la penuria de le farine. L' habundantia del pane non manca in campo, per tuto viene pane, vino et altre victualie. Ancora li signori provedadori non sono intrati in Trivi, in questa nocte alloggiorno in Caravazo in caxa del magnifico missier Giacomo Secho. In questo mane disnasemo tutti con el signor conte de Petiliano, capetanio generale in campo. Altro non achade, salvo che li triviliesi sono stati assacomaniati